

# Attività di coordinamento in materia di contenzioso europeo

Elenco delle cause pregiudiziali esaminate – Cause con termine di scadenza per il deposito delle osservazioni 1- 15 marzo 2023

*Cause pregiudiziali sollevate da giudici nazionali*

CAUSA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI
<p><b>C-683/22</b></p> <p><b>ITALIA</b></p> <p><b>(Tar Lazio)</b></p> <p><b>(SCAD. 01-03-2023)</b></p>	<p><b>Appalti pubblici</b></p> <p><b>Concessioni autostradali - Modificazione, Rinegoziazione della concessione in corso di validità</b></p> <p>Interpretazione degli artt. 38 (“Selezione e valutazione qualitativa dei candidati”), 43 (“Modifica di contratti durante il periodo di validità”) e 44 (“Risoluzione delle concessioni”) della Direttiva 2014/23 sull’aggiudicazione dei contratti di concessione.</p> <p><i>Dubbio sulla compatibilità euro-unitaria dell’interpretazione della normativa nazionale di cui all’art. 43 del D.L. n. 201/2011 recante disciplina del procedimento di aggiornamento o revisione delle convenzioni autostradali, secondo la quale l’Amministrazione concedente: a) può istruire un procedimento di modificazione soggettiva ed oggettiva di una concessione autostradale in corso di validità, o di sua rinegoziazione, senza valutare ed esprimersi sull’obbligo di indire una procedura di evidenza pubblica e senza valutare l’affidabilità di un concessionario che si sia reso autore di un grave inadempimento; b) in caso di rilevata violazione del principio di evidenza pubblica e/o di rilevata inaffidabilità del titolare di una concessione autostradale, non è obbligata a risolvere il rapporto.</i></p>	<p><b>MIN. INFRASTR. E TRASPORTI</b></p> <p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>AUTORITA’ DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI</b></p> <p><b>PCM – STRUTTURA DI MISSIONE PROCEDURE DI INFRAZIONE</b></p> <p><b>PCM-DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI</b></p> <p><b>MIN. ECONOMIA E FINANZE</b></p>

*Cause pregiudiziali sollevate da giudici di altro Stato membro*

CAUSA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI
<p><b>C-703/22</b></p> <p><b>PAESI BASSI</b></p> <p><b>(SCAD. 10-03-2023)</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Salute</b></p> <p><b>Patenti di guida - Requisiti di idoneità per il rilascio- Guida di un autocarro - Possibilità di deroga alla norma minima relativa al campo visivo nel caso concreto di un soggetto che viene ritenuto di fatto idoneo alla guida - Principio di proporzionalità</b></p> <p>Interpretazione del punto 6.4 dell'allegato III della direttiva 2006/126/CE, concernente la patente di guida (in prosieguo: la «direttiva sulla patente di guida») e articolo 15 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.</p> <p><i>Dubbio se sia possibile derogare alla norma minima relativa al campo visivo fissata per una categoria di autoveicoli allorché sia accertato che l'interessato -che dal punto di vista medico non soddisfa tale requisito- è di fatto idoneo alla guida di quello specifico veicolo. Nel caso di risposta positiva quali circostanze possano assumere rilievo ai fini di tale valutazione. Nel caso di risposta negativa se sia possibile interpretare la direttiva nel senso di individuare un margine per una valutazione di proporzionalità della norma minima in relazione al singolo caso.</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>MIN. SALUTE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>MIN. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI</b></p>
<p><b>C-706/22</b></p> <p><b>GERMANIA</b></p> <p><b>(SCAD. 01-03-2023)</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Lavoro e politiche sociali</b></p> <p><b>Società europea - Coinvolgimento dei lavoratori in una Societas Europaea (SE) - Procedura di negoziazione - Possibilità di uno svolgimento ex post</b></p> <p>Interpretazione del Regolamento (CE) n. 2157/2001 relativo allo statuto della Società europea (SE) nella versione in vigore a partire dal 1° luglio 2013: articolo 1, paragrafo 8, articolo 8, paragrafi 1, 10 e 16, articolo 12, paragrafi 1 e 2 e della Direttiva 2001/86/CE del Consiglio, dell'8 ottobre 2001 che completa lo statuto della società europea per quanto riguarda il</p>	<p style="text-align: center;"><b>MIN. LAVORO E POLITICHE SOCIALI</b></p> <p style="text-align: center;"><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>MIN. DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY</b></p>

	<p>coinvolgimento dei lavoratori articolo 2, articolo 3, paragrafo 1, articoli da 4 a 7, articolo 11</p> <p><i>Dubbio se nel caso di costituzione di una Holding-SE (Società europea) da parte di società partecipanti, che non impiegano lavoratori e non hanno affiliate che impiegano lavoratori, a cui faccia seguito l'iscrizione nel registro di uno Stato Membro, senza il previo svolgimento di una procedura di negoziazione sul coinvolgimento dei lavoratori nelle SE, prevista dal diritto UE, tale procedura debba essere svolta ex post, qualora la medesima SE divenga successivamente la società controllante di affiliate che impiegano lavoratori in diversi Stati Membri.</i></p> <p><i>Dubbi inoltre in merito alla previsione di un limite temporale per le negoziazioni, all'individuazione della disciplina territorialmente applicabile e infine alle conseguenze del recesso dalla UE dello Stato Membro di prima iscrizione della SE, diverso da quello ove ne risulta fissata la sede.</i></p>	
<p><b>C-711/22</b></p> <p><b>POLONIA</b></p> <p><b>(SCAD. 03-03-2023)</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Giustizia e diritti fondamentali</b></p> <p><b>Ammissibilità della riapertura di un procedimento civile definito con decisione passata in giudicato a seguito di una sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo - Tutela giurisdizionale effettiva</b></p> <p>Interpretazione dell'articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali e dell'articolo 19, paragrafi 1 e 2, del Trattato sull'Unione europea</p> <p><i>Dubbio se un mezzo di ricorso consistente nella richiesta, a seguito dell'emissione da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo di una sentenza che accerti una violazione dei principi della Convenzione, di riapertura di un procedimento definito con decisione passata in giudicato, costituisca un elemento indispensabile del diritto alla tutela giurisdizionale effettiva nell'ipotesi in cui l'ordinamento giuridico di uno Stato membro preveda un altro strumento giuridico volto a garantire la tutela giurisdizionale dei diritti di una parte di un procedimento definito con una decisione passata in giudicato.</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PCM-DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI</b></p> <p style="text-align: center;"><b>CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>AGENTE DI GOVERNO – CORTE EUROPEA DIRITTI UMANI</b></p>